



COMUNE DI ORISTANO

Comuni de Aristanis

Piazza Eleonora d' Arborea n° 44, 09170

www.comune.oristano.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

(N. 33 DEL 28/02/2018)

OGGETTO: ISTITUZIONE STABILE DEL CENTRO PER LE RIPARAZIONI ED IL RIUSO NEL COMUNE DI ORISTANO

L'anno **2018** il giorno **28** del mese di **febbraio** nella sala delle adunanze del comune, alle ore **12:00** si è riunito la Giunta comunale nelle seguenti persone:

Cognome e Nome	Carica	Presente / Assente
LUTZU ANDREA	Sindaco	Presente
SANNA MASSIMILIANO	Assessore	Presente
DE LORENZO GIANNA	Assessore	Assente
LICHERI GIANFRANCO	Assessore	Presente
MELI RICCARDO	Assessore	Presente
PINNA FRANCESCO ANGELO	Assessore	Presente
PINNA FEDERICA	Assessore	Presente
TARANTINI MARIA GIUSEPPINA	Assessore	Presente

Presenti: 7

Assenti: 1

Con la partecipazione del Segretario Generale MELE LUIGI

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza dichiarando aperta la seduta ed invita i partecipanti a deliberare sull'oggetto sopracitato.



La Giunta Comunale

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente

Visti:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte quarta "Norma in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ;
- il Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive" di modifica del D.Lgs. 152/06;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali".

Visto il D.L.208/2008 "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente" come convertito dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, che all'art. 7 sexies disciplina le modalità di valorizzazione a fini ecologici dei mercati dell'usato, prevedendo in particolare: "Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare conclude con le regioni, le province ed i comuni, in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, un accordo di programma, che può prevedere la partecipazione di associazioni particolarmente rappresentative a livello territoriale, al fine di regolamentare, a fini ecologici, la rinascita e lo sviluppo, in sede locale, dei mercati dell'usato. Sulla base di tale accordo, gli enti locali, a partire dal 2009, provvedono all'individuazione di spazi pubblici per lo svolgimento periodico dei mercati dell'usato.(omissis)".

Dato atto che a tutt'oggi il Ministero competente non ha provveduto a dettare gli standard minimi di tali mercati.

Premesso che:

- la direttiva europea 2008/98/CE pone quale azione prioritaria della gerarchia dei rifiuti la prevenzione attraverso la riduzione della produzione degli stessi;
- l'art.179 "criteri di priorità nella gestione dei rifiuti" del D.Lgs n. 152/2006, dispone che le Pubbliche amministrazioni debbano perseguire



COMUNE DI ORISTANO

in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

- l'art.180 "prevenzione della produzione di rifiuti" dello stesso decreto al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e la riduzione della produzione di rifiuti dispone che le iniziative di cui all'art. 179 riguardino in particolare:
 1. La promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto.
 2. La previsione di clausole di gare d'appalto che valorizzino la capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione dei rifiuti.
 3. La promozione di accordi e contratti di programma o protocolli di intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione e alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti.
- l'art.180 bis inoltre prevede che i Comuni promuovano iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti ed a tal fine possano individuare appositi spazi per l'esposizione temporanea, al fine dello scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo;

Verificato inoltre che all'interno del Programma Nazionale di Prevenzione rifiuti, approvato con Decreto direttoriale il 7/10/2013, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio afferma che "il riutilizzo nelle sue diverse forme ricopre un ruolo fondamentale e rientra a pieno nel campo della prevenzione. Nell'ordinamento nazionale, il riutilizzo dei prodotti stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni debbano promuovere iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti" e che "le campagne di sensibilizzazione e informazione rivestono un ruolo di primaria importanza nella prevenzione dei rifiuti".

Richiamato il "Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti" approvato dalla Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione di Giunta Regionale n. 49/29 del 7.12.2011.

Richiamato il "Piano Regionale dei Rifiuti Urbani", approvato dalla Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione di Giunta Regionale n.69/15 del 23.12.2016 che prevede tra le iniziative per la riduzione "*incentivazione del riutilizzo di beni prima che diventino rifiuto*".

Richiamato il Piano degli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Autonoma Sardegna "PAPERS", approvato con deliberazione G. R. n. 37/16 del 30.07.2009.



COMUNE DI ORISTANO

Richiamata la Deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 28 febbraio 2013 ed avente per oggetto: “Oristano verso la Strategia Rifiuti Zero” con la quale si è previsto di intraprendere il percorso verso il traguardo dei “Rifiuti Zero” entro il 2020 individuando progetti e favorire iniziative volti a ridurre la produzione di rifiuti, implementando l’attuazione delle buone pratiche e contribuendo a porre in essere nuovi stili di vita che mirino ad un migliore comportamento della comunità oristanese e non solo.

Rilevato inoltre che con la stessa Deliberazione si definiva di verificare la possibilità, anche mediante la collaborazione delle Cooperative sociali e delle Associazioni di volontariato, di realizzare un Centro comunale e/o intercomunale per il recupero, riparazione, riutilizzo e riciclaggio finalizzata alla riprogettazione industriale degli oggetti non riciclati.

Visto il Contratto Rep. N.1376 che regola i “servizi di igiene urbana e complementari del comune di Oristano”

Considerato che il contratto, nella “relazione del progetto offerta” al comma 5 del punto 8 prevede: *“nell’ecocentro verrà attrezzata apposita area, mediante struttura tipo gazebo telonato anche perimetralmente, in cui verrà allestito, con cadenza settimanale nella giornata del sabato, un centro del “riuso”. Verranno esposti quei materiali conferiti dalla popolazione che possono essere riutilizzati direttamente o mediante piccoli interventi di riparazione”*.

Considerato che l’Amministrazione, sostiene e promuove le iniziative tese alla valorizzazione del riuso di materiali, oggetti e quant’altro faccia riferimento alla vita domestica e cerca di contrastare il rapporto “usa e getta” delle persone nei confronti degli oggetti.

Dato atto che la predetta ubicazione e tipologia di struttura con il tempo si è rilevata insufficiente e non idonea per la conservazione di quanto conferito.

Dato atto che l’Amministrazione Comunale di Oristano intende:

1. istituire stabilmente il centro per le riparazioni ed il riuso destinando dei locali o aree coperte presidiati ed allestiti in cui si svolge l’attività di consegna e prelievo di beni usati ancora utilizzabili o la loro riparazione;
2. favorire un’integrazione del centro del riuso con il centro di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati - ecocentro comunale di via Oslo affidandone la gestione al titolare del Servizio di igiene urbana;
3. ridurre la produzione di rifiuti da inviare a trattamento o smaltimento;
4. favorire il riuso di materiali ed oggetti ancora riutilizzabili prolungandone il ciclo di vita;
5. creare una struttura di sostegno per fasce sensibili della popolazione, rendendo disponibili beni usati ancora in condizioni di essere efficacemente utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originari;



COMUNE DI ORISTANO

6. creare opportunità di lavoro per persone disoccupate, disabili o svantaggiate.

Ritenuto opportuno, per quanto precedentemente detto, disporre che il centro di riuso venga ubicato affianco all'ecocentro comunale di via Oslo, ma in aree e spazi distinti e separati, utilizzando parte del capannone sito nell'area del retro Cantiere Comunale di via del Porto lato ecocentro di proprietà dell'Amministrazione comunale.

Stabilito di dover adibire al centro del riuso la parte del capannone predetto, per una superficie rettangolare di mq 250 comprendente il lato del capannone prospiciente la via Oslo.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio Dr. Ing. Giuseppe Pinna, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18.8.2000 nr. 267, allegato alla proposta di deliberazione.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, il Dirigente del Settore Programmazione, Gestione delle Risorse e Servizi Culturali Dr.ssa. Maria Rimedia Chergia ha dichiarato che non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Con votazione unanime palese

Delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono ripetute e trascritte quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

1. Di istituire stabilmente presso il Comune di Oristano il centro per la riparazione ed il riuso destinando dei locali o aree coperte presidiati ed allestiti in cui si svolge l'attività di consegna e prelievo di beni usati ancora utilizzabili o la loro riparazione.
2. Di favorire un'integrazione del centro del riuso con il centro di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati - ecocentro comunale di via Oslo affidandone la gestione al titolare del Servizio di igiene urbana.
3. Di ridurre la produzione di rifiuti da inviare a trattamento o smaltimento.
4. Di favorire il riuso di materiali ed oggetti ancora riutilizzabili prolungandone il ciclo di vita.
5. Di creare una struttura di sostegno per fasce sensibili della popolazione, rendendo disponibili beni usati ancora in condizioni di essere efficacemente utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originari.
6. Di creare opportunità di lavoro per persone disoccupate, disabili o svantaggiate.
7. Di stabilire che il centro di riuso venga ubicato affianco all'ecocentro



COMUNE DI ORISTANO

comunale di via Oslo, utilizzando parte del capannone sito nell'area del retro Cantiere Comunale di via del Porto lato ecocentro di proprietà dell'Amministrazione comunale.

8. Di destinare al centro del riuso, una superficie rettangolare di mq 250 comprendente il lato del capannone prospiciente la via Oslo.
9. Di incaricare il Dirigente del Settore Programmazione, Gestione delle Risorse e Servizi Culturali e il Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio di dare corso al presente adottando tutti gli atti occorrenti a consentire il corretto funzionamento della struttura, nell'ambito delle rispettive competenze.

Delibera, altresì, a voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 nr. 267, stante l'urgenza connessa alla attuazione immediata degli interventi e delle attività di cui in premessa.

GIUSEPPE PINNA/GIANGAVINO PILU

sd



COMUNE DI ORISTANO

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
LUTZU ANDREA

Il Segretario Generale
MELE LUIGI